

76° CONCORSO VIOTTI / PIANO FORTE

DALLE PROVE
ELIMINATORIE
AL GRANDE
CONCERTO FINALE
CON L'ORCHESTRA
SINFONICA DI MILANO



IL CONCORSO DI MUSICA VIOTTI DI VERCELLI

Istituito nel 1950 da Joseph Robbone per celebrare i settant'anni della Società del Quartetto di Vercelli (1880–1950), il Concorso Internazionale di Musica “Gian Battista Viotti” è una delle competizioni musicali più antiche al mondo e quella che vanta il maggior numero di edizioni. Membro fondatore nel 1957 della Federazione Mondiale dei Concorsi Internazionali di Musica (WFIMC) di Ginevra, il Viotti ha visto la sua direzione artistica guidata nel tempo da Joseph Robbone (1950–1985), Giuseppe Pugliese (1986–2002) e, dal 2003 a oggi, da Pietro Borgonovo.

Nato originariamente con una struttura polistrumentale che nel corso dei decenni ha abbracciato diciannove diverse discipline, il concorso ha accolto nelle sue giurie e sul suo podio le più grandi leggende della musica mondiale — da Arturo Benedetti Michelangeli e Carlo Maria Giulini a Yehudi Menuhin, fino a Massimo Mila. Il suo straordinario albo d'oro custodisce i nomi di giganti del concertismo e della lirica quali Claudio Abbado, Daniel Barenboim, Salvatore Accardo, Luciano Pavarotti, Mirella Freni e Renato Bruson.

Oggi, focalizzato sull'alta specializzazione e sull'alternanza ciclica tra pianoforte, canto e violino, il Concorso Viotti continua a rappresentare per Vercelli un ponte internazionale verso le nuove generazioni di talenti, custodendo intatto quel rigore artistico che lo rende un punto di riferimento globale.

I PARTNER ISTITUZIONALI

Il Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti, promosso dalla Società del Quartetto di Vercelli, si realizza grazie al sostegno fondamentale degli enti istituzionali.

Enti sostenitori e promotori storici della manifestazione:

Comune di Vercelli e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

con il contributo di:

Ministero della Cultura

Regione Piemonte

Fondazione CRT

IL 76° CONCORSO VIOTTI DI PIANOFORTE

Il Concorso Internazionale di Musica Gian Battista Viotti rappresenta una delle competizioni musicali più prestigiose al mondo, consacrata tra i massimi palcoscenici internazionali per la scoperta di grandi talenti. Simbolo culturale e identitario di Vercelli, il concorso giunge quest'anno alla sua 76ª edizione, svolgendosi grazie al costante sostegno del Comune di Vercelli e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Le prove eliminatorie e la fase finale del 76° Concorso Viotti offrono un percorso avvincente, che si configura come un'opportunità unica: ascoltare, nell'arco della competizione e attraverso le esibizioni di tutti i concorrenti, una parte vastissima e rilevante della grande musica esistente per pianoforte solista.

Un itinerario artistico che si sviluppa attraverso i monumenti della tastiera: dal rigore delle Sonate di Beethoven alle vette del repertorio romantico e moderno, fino al banco di prova solistico della semifinale e al prestigioso epilogo con l'orchestra.

LA PRESELEZIONE DEL CONCORSO DI PIANOFORTE 2026: UN RECORD DI PARTECIPAZIONE

La 76esima edizione del Concorso Internazionale di Musica Viotti ha iniziato a prendere forma attraverso la sua fase preliminare, svoltasi tra luglio e agosto 2026, un passaggio fondamentale e il primo atto nello sviluppo di questa edizione. Le selezioni hanno fatto registrare la presenza di 259 candidati iscritti, segnando la più alta partecipazione nella storia del Concorso.

I dati evidenziano una forte attrattività a livello globale, confermando il ruolo di Vercelli come punto di riferimento internazionale per il pianismo d'eccellenza. Le domande provenivano da numerosi Paesi dei principali

continenti, con una particolare concentrazione dall'Asia — in particolare da Cina, Corea del Sud e Giappone — accanto a una solida rappresentanza europea e internazionale che comprende, tra gli altri, Regno Unito, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Ucraina, Stati Uniti e Australia.

Di particolare rilievo è la presenza di circa 25 giovani musicisti italiani, a testimonianza della vitalità e della qualità della formazione pianistica nazionale nell'ambito di una competizione di altissimo profilo.

Le nazioni rappresentate nella preselezione: Albania, Armenia, Australia, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Israele, Italia, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan, Turchia, Ucraina, Vietnam.

La Giuria di preselezione. Il lavoro di preselezione è stato condotto dalla commissione artistica composta dai Maestri Piero Borgonovo, Massimiliano Génot e Ruggero Laganà. La giuria ha esaminato le candidature valutando programmi di circa venti minuti ciascuno, strutturati obbligatoriamente con uno studio d'autore scelto tra Chopin, Liszt, Debussy, Scriabin, Rachmaninov o Bartók, abbinato a uno o più brani a scelta del candidato. L'ascolto e la valutazione integrale delle registrazioni hanno richiesto oltre ottantasei ore di audizioni complessive per ciascun membro della commissione.

I concorrenti ammessi. Gli ammessi alle fasi finali di Vercelli rappresentano una selezione di altissimo livello artistico, che vede la partecipazione di 68 candidati provenienti da 11 nazioni. Tra i dati di maggiore interesse spiccano la straordinaria precocità di alcuni talenti, come il giovanissimo concorrente cinese Yangting Wang nato nel 2011 e il rappresentante del Regno Unito classe 2009, Robert Cassels, accanto alla presenza di una solida pattuglia italiana composta da sette musicisti.

OPENING WEEK (1 — 7 OTTOBRE 2026)

La Opening Week è una rassegna di eventi che occupa la settimana precedente l'inizio del Concorso vercellese, dal 1 al 7 ottobre, e propone un programma di appuntamenti di genere diverso, in cui la musica si apre alla contaminazione e alla ricerca: dal cinema muto alle rarefatte atmosfere della musica antica su strumenti originali, dalla riflessione musicologica al virtuosismo pianistico internazionale, alla formazione e all'educazione musicale.

* Giovedì 1 ottobre — Cinema Italia, ore 21.00: Sonorizzazione dal vivo del capolavoro del cinema muto "Il Fantasma dell'Opera" (1925) a cura di Sergio Sorrentino, Fabrizio Casti e Sandro Mungianu.

* Venerdì 2 ottobre — Ex Chiesa di San Pietro Martire, ore 21.00: L'Arianna Art Ensemble presenta "Canto perché l'amor non passa". Lo spettacolo è ambientato nella Palermo tra Seicento e Settecento sotto la dominazione spagnola. Attraverso l'intreccio di recitazione e canto su strumenti originali, la rappresentazione narra la storia di una giovane donna segnata dalla sfortuna che, grazie all'incontro con un suonatore di liuto, impara l'arte del canto come forma di riscatto e di protesta civile.

* Sabato 3 ottobre — Museo Borgogna: Collaborazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2026/2027 della Scuola Comunale di Musica F. A. Vallotti, con la presentazione delle attività didattiche e formative per i giovani.

* Domenica 4 ottobre — Museo Borgogna, ore 17.00: Conferenza-concerto del pianista e musicologo Riccardo Mussato dedicata a Benjamin Britten nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

* Lunedì 5 ottobre — Ridotto del Teatro Civico di Vercelli, ore 9.15: Messa in scena della fiaba musicale "Alice in Melodyland", con testo e voce recitante di Gianluca Mercadante e musiche originali di Sergio Sorrentino, dedicata alle scuole cittadine.

* Mercoledì 7 ottobre — Museo Borgogna, ore 21.00: Recital inaugurale di Dominic Chamot, vincitore del Concorso Viotti 2023 e oggi solista di fama internazionale.

IL CALENDARIO E LE PROVE DEL CONCORSO PIANISTICO

9 – 10 – 11 Ottobre 2026 — Teatro Civico di Vercelli, ore 10.00 Prima Prova: Il banco di prova beethoveniano

I candidati affrontano un capitolo fondamentale della letteratura pianistica eseguendo una Sonata di Beethoven scelta da catalogo e un brano a scelta, per una durata complessiva compresa tra i 25 e i 30 minuti. Un confronto diretto con la struttura formale e la densità espressiva del Maestro di Bonn.

12 – 13 Ottobre 2026 — Teatro Civico di Vercelli, ore 10.00 Seconda Prova: Romanticismo e modernità

La prova richiede un recital di 40–45 minuti che accosta un'opera monumentale del grande repertorio romantico (da Brahms a Schumann) a un capolavoro otto-novecentesco o contemporaneo. Un momento decisivo per saggiare la maturità interpretativa e la versatilità timbrica dei concorrenti.

Mer. 14 Ottobre 2026 — Teatro Civico di Vercelli, ore 15.00 Semifinale: Il grande recital d'autore

I sei semifinalisti si misurano con un impegnativo programma di recital solistico (durata 50–55 minuti) interamente basato su brani diversi rispetto alle prove precedenti, offrendo un saggio completo della propria personalità artistica e della solidità interpretativa.

Sab. 17 Ottobre 2026 — Teatro Civico di Vercelli, ore 20.30 Finale con Orchestra

Orchestra Sinfonica Verdi di Milano

Enrico Fagone, direttore

Presenta la serata Andrea Cherchi

L'atto conclusivo del Concorso vede i tre finalisti impegnati nell'esecuzione di grandi concerti per pianoforte e orchestra, accompagnati da una delle compagini sinfoniche più prestigiose d'Italia sotto la guida del Maestro Enrico Fagone.

LA GIURIA INTERNAZIONALE

La valutazione dei candidati è affidata a una giuria di altissimo profilo artistico, composta da concertisti di fama internazionale e autorevoli personalità del mondo musicale:

Emanuele Arciuli (Italia) — Accademico effettivo di Santa Cecilia e vincitore del Premio Abbiati come miglior solista dell'anno, è tra i massimi interpreti del repertorio contemporaneo e classico. Ospite regolare delle principali istituzioni mondiali e legato a importanti collaborazioni con i maggiori compositori d'oggi, unisce all'attività concertistica la docenza al Conservatorio di Bari e il coordinamento del biennio di pianoforte contemporaneo all'Accademia di Pinerolo.

Pietro Borgonovo (Italia) — Direttore artistico del Concorso dal 2003, unisce a una prestigiosa carriera direttoriale e a un passato di celebre solista di oboe una profonda competenza nella valorizzazione dei giovani talenti. Giovanissimo allievo di Heinz Holliger, ha diretto nei maggiori teatri internazionali, ricevendo tra l'altro il Premio Abbiati 2003 per la prima mondiale dell'opera *Medea* di Adriano Guarnieri alla Fenice di Venezia.

Cathal Breslin (Irlanda del Nord) — Formato nei principali istituti britannici e insignito di un dottorato all'Università del Michigan, il pianista irlandese è artista esclusivo Yamaha e si esibisce regolarmente in sale di primo piano come la Carnegie Hall e la Wigmore Hall. Accanto alla carriera solistica e cameristica, è direttore artistico del Walled City Music Festival e professore associato di pianoforte presso l'Arizona State University.

Pietro De Maria (Italia) — Accademico di Santa Cecilia e tra i massimi pianisti italiani della sua generazione, è vincitore di prestigiosi riconoscimenti internazionali tra cui il Concorso Dino Ciani alla Scala e il Géza Anda di Zurigo. Con un repertorio che spazia da Bach ai grandi cicli integrali di Chopin e Beethoven incisi per DECCA, unisce una tecnica cristallina a una profonda autorevolezza stilistica internazionale.

Boris Petrushansky (Russia / Italia) — Insigne esponente della grande scuola pianistica russa, ultimo allievo di Heinrich Neuhaus al Conservatorio di Mosca, ha trionfato al Concorso Casagrande avviando una trionfale carriera mondiale con le maggiori orchestre e i più celebri direttori. Dal 1991 vive in Italia, dove affianca all'attività concertistica la prestigiosa docenza all'Accademia Pianistica di Imola e l'impegno nelle giurie dei massimi concorsi internazionali.

Anika Vavic (Serbia) — Pianista di straordinaria personalità artistica e Steinway Artist, si esibisce regolarmente con orchestre di primo piano come la London Philharmonic e la Mariinsky Orchestra nei più importanti festival internazionali e in sale leggendarie come la Carnegie Hall e il Musikverein di Vienna, distinguendosi anche per l'impegno d'eccellenza nel repertorio contemporaneo e nelle prime esecuzioni assolute.

Mladen Tcholitch (Francia) — Formato al Conservatoire National Supérieur di Parigi con Jacques Rouvier e vincitore di importanti concorsi internazionali, il pianista affianca all'attività concertistica globale un prestigioso impegno didattico e istituzionale: è professore al Conservatorio di Ginevra, decano del Dipartimento degli strumenti a tastiera e coordinatore artistico dei tradizionali Cours de Maîtres.

I PREMI E LE SCRITTURE

I premi principali del 76° Concorso Internazionale Viotti di Pianoforte sono finanziati dal Comune di Vercelli attraverso il fondo legato al Lascito dell'avvocato Eusebio Ferraris. Questi riconoscimenti rappresentano un tributo alla passione per la musica e al sostegno alla cultura offerto dalla Città di Vercelli nelle intenzioni e nella volontà dell'avvocato Ferraris, musicista a sua volta e grande sostenitore del Concorso Viotti e dei giovani musicisti emergenti.

I riconoscimenti ufficiali in denaro comprendono:

* Primo Premio: € 14.000

* Secondo Premio: € 8.000

* Terzo Premio: € 5.000

* Premio del Pubblico: € 1.500

* Premio ai Semifinalisti: € 500

Accanto al sostegno economico, il Concorso persegue la sua missione di inserimento professionale offrendo ai vincitori importanti concerti premio (engagements) già confermati all'interno di cartelloni di alto prestigio. Tra le prime date e istituzioni partner figurano:

* Accademia Filarmonica di Casale Monferrato — Inserito nel cartellone della stagione "Musica in filarmonica", che quest'anno celebra il Bicentenario dell'Accademia (1827–2027) con molti artisti di fama, il concerto del vincitore è in programma martedì 20 ottobre 2026.

* Teatro Fraschini di Pavia — Concerto inserito nella Stagione Musicale 2027, previsto per l'8 marzo 2027.

* GOG – Giovine Orchestra Genovese / Teatro Carlo Felice di Genova — Inserimento nella Stagione Musicale 2027 / 2028.

* Gioventù Musicale d'Italia — Scritture e concerti premio distribuiti all'interno della Stagione Musicale 2027.

A queste date si aggiungono ulteriori importanti collaborazioni e scritture attualmente in via di definizione.

I PROTAGONISTI DEL RECENTE PASSATO: DOVE SONO OGGI

A conferma del valore internazionale della competizione, i vincitori e i premiati delle ultime edizioni calcano i palcoscenici delle principali istituzioni concertistiche globali:

* Jonathan Fournel (Francia — 1° Premio 2013): Dopo il successo a Vercelli, ha compiuto il definitivo salto di qualità trionfando nel 2021 al prestigioso Concours Reine Elisabeth di Bruxelles. Oggi svolge un'intensa attività solistica e cameristica in Europa e in Asia, collaborando con orchestre di primo piano e registrando per etichette discografiche di rilievo internazionale come Alpha Classics.

* Konstantin Emelyanov (Russia — 1° Premio 2017): Riconosciuto tra i talenti più puri della sua generazione (già rivelazione al Concorso Ājkovskij di Mosca), ha vinto l'International German Piano Award ed è Official Yamaha Artist. Si esibisce regolarmente in sale e teatri prestigiosi in tutto il mondo, dalla Seoul Arts Center alla Beijing Concert Hall.

* Aristo Sham (Hong Kong-USA — 2° Premio 2017): Formato ad Harvard e alla Juilliard School, ha successivamente ottenuto importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Concorso Van Cliburn (USA). Si esibisce regolarmente con orchestre di primissimo piano come la London Symphony Orchestra e la Minnesota Orchestra.

* Ziyu Liu (Cina — 1° Premio 2019): Dopo il successo vercellese, si è imposto in altri importanti concorsi internazionali ed è regolarmente ospite di grandi sale da concerto globali, tra cui la Elbphilharmonie di Amburgo e la National Centre for the Performing Arts di Pechino.

* Dominic Chamot (Svizzera — 1° Premio 2023): Vincitore dell'ultima edizione del Viotti, ha consolidato una carriera che lo vede protagonista in oltre quindici Paesi su quattro continenti. Si è esibito alla Philharmonie di Berlino e alla Kölner Philharmonie con la WDR Sinfonieorchester.

* Valère Burnon (Belgio — 2° Premio 2023): Già vincitore di concorsi internazionali come quelli di Épinal e Brema, ha confermato la sua straordinaria crescita artistica conquistando il Terzo Premio e il Premio del Pubblico al prestigioso Concorso Regina Elisabetta a Bruxelles.

I PARTNER ARTISTICI

Il profilo d'eccellenza del 76° Concorso Viotti si avvale della collaborazione di partner artistici e tecnici di altissimo livello, che garantiscono standard qualitativi assoluti per i candidati e per il pubblico:

Orchestra Sinfonica di Milano — Fondata nel 1993 da Vladimir Delman e guidata nel corso della sua storia da direttori musicali di prestigio internazionale come Riccardo Chailly e Claus Peter Flor, la compagine si è imposta tra le realtà sinfoniche più rilevanti d'Italia. Accompagna i finalisti sul palco del Teatro Civico di Vercelli sotto la direzione del Maestro Enrico Fagone.

C. Bechstein — Storica e celebre manifattura pianistica tedesca, leader nel settore insieme a Steinway and Sons, è partner esclusivo del Concorso Viotti di pianoforte. Mette a disposizione un pianoforte gran coda da concerto Modello D-282 (con una lunghezza di 282 cm), strumento di punta della gamma Master, interamente costruito a mano in Germania per i grandi palcoscenici. Il pianoforte fa parte della collezione di Angelo Fabbrini.

Fabbrini Pianoforti — Storico laboratorio di eccellenza artigianale e punto di riferimento internazionale per la preparazione, l'accordatura e l'assistenza tecnica dei pianoforti da concerto.

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA

Enrico Fagone — Direttore musicale e artistico della Long Island Concert Orchestra di New York e dell'Orchestra Bottesini, e Associate Music Director del Teatro Grattacielo. Dinamico e carismatico, si è esibito con compagini di fama mondiale come la London Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e l'Arena di Verona, collaborando con solisti e cantanti di altissimo prestigio. Già contrabbassista virtuoso e formatosi sotto la guida di Jorma Panula, unisce a una solida esperienza internazionale una intensa attività didattica presso il Conservatorio della Svizzera Italiana e masterclass alla Juilliard School, guidando l'Orchestra Sinfonica di Milano nella serata finale della competizione.

AMICI DEL CONCORSO VIOTTI

Assoluta novità di questa edizione, il progetto "Amici del Concorso Viotti" è l'iniziativa promossa per coinvolgere i cittadini vercellesi nel supporto e nell'accoglienza dei candidati. I concorrenti, in arrivo da ogni parte del mondo, trovano in questa rete un punto di riferimento fondamentale per superare l'impatto iniziale con la città, ambientarsi rapidamente e affrontare nelle migliori condizioni possibili le impegnative prove della competizione.

Al momento, l'iniziativa ha già raggiunto circa quaranta adesioni complessive tra famiglie ospitanti e volontari.

LE COLLABORAZIONI E LA RETE TERRITORIALE

La riuscita del Concorso si fonda su una fitta rete di collaborazioni con le realtà del territorio:

- * Scuola di Musica "F. A. Vallotti" — Mette a disposizione aule e pianoforti per lo studio quotidiano dei candidati.
- * Circolo Ricreativo di Vercelli — Ospita il tradizionale concerto dei laureati il giorno successivo alla finale, ospita la giuria per i pasti.
- * Associazione Culturale Punto di Vista — Realizza le immagini e la documentazione fotografica della manifestazione.
- * Dosio Music — Gestisce il service audio, luci e palco per le diverse fasi della competizione.
- * Digitaltes Multimedia — Cura la diretta streaming della finale con l'orchestra.
- * Museo Borgogna, Cinema Italia di Vercelli e Diapsi Vercelli — Partner che collaborano agli appuntamenti della Opening Week.

BIGLIETTI

I biglietti per tutti gli appuntamenti sono disponibili in prevendita sul sito della Società del Quartetto (www.quartettovercelli.it).

CARTELLA STAMPA

La cartella stampa in formato digitale è disponibile sul sito del Concorso Viotti – www.concorsoviotti.it

CONTATTI

Società del Quartetto di Vercelli – Via Monte di Pietà 39
Tel. 0161.255.575 • Email: biglietti@quartettovercelli.it
Web: concorsoviotti.it • quartettovercelli.it
Social: @concorsoviotti (Instagram / Facebook)